



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
140	24/07/2024	50	17	7

Oggetto:

Decreto Legislativo n. 152/06 Titolo III-bis - PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO D'AVERSA SRL. - Istanza Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs 152/06, impianto nel comune di Gricignano d'Aversa (CE), via Consortile ASI condominio VEGA 15/16. Attività di "Trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 kg/h (200 t/a)". Codice IPPC 6.7. Rilascio Autorizzazione

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : FD6A68C8523EEF2E658F4050E44716DBB69252D9

Allegato nr. 1 : A0CBF1D27E6410E93BE06B7F131DA070A763B78A

Allegato nr. 2 : 2D1692EC45EEE2027BD7361BA700D87D25D927A8

Frontespizio Allegato : 24EB7703A9572C141C73DD6584CB83E2524FA82A



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
140	24/07/2024	17	7

Oggetto:

***Decreto Legislativo n. 152/06 Titolo III-bis - PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO
D'AVERSA SRL. - Istanza Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del D.
Lgs 152/06, impianto nel comune di Gricignano d'Aversa (CE), via Consortile ASI condominio
VEGA 15/16. Attivita' di "Trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 kg/h
(200 t/a)". Codice IPPC 6.7. Rilascio Autorizzazione***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE alla Prima Components Srl è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale con Determina n. 01/2022 prot. 8637 del 02/08/2023, con nota acquisita al prot. reg. n. 252124 del 16/05/2023, e successive integrazioni protocollo regionale n. 319329 del 22/06/2023 e n. 333824 del 30/06/2023, la Ditta ha trasmesso l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale.

CHE la Società ha trasmesso, pena l'irricevibilità della suddetta istanza, ai sensi del D.M. 58 del 06/03/2017, la dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie per un importo di € 13.350,00 e relativa distinta di pagamento;

CHE con nota prot. reg. n. 344780 del 06/07/2023, è stato comunicato l'avvio del procedimento e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni o memorie;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'UOD Autorizzazione e Rifiuti di Caserta, ai sensi del D.lgs.152/2006, non sono pervenute osservazioni o memorie;

CHE il Gestore dell'attività IPPC è il sig. Mario Di Felice, nato a Potenza (PZ) il 30/01/1972;

CHE l'Università degli Studi Parthenope ai sensi della convenzione stipulata con la Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti ed Autorizzazioni Ambientali - fornisce assistenza tecnica a questa UOD nelle istruttorie delle pratiche di AIA

PRESO ATTO

CHE con nota prot n. 391062. del 02/08/2023 è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 22/09/2023

CHE nel corso della prima seduta del 22/09/2023, si è proceduto alla lettura dei pareri trasmessi dagli Enti, che si allegano al verbale per formarne parte integrante:

1. Il Consorzio di Bonifica del Volturno, con nota acquisita al prot. reg. n. 421843 del 04/09/2023, ha rilevato di non essere competente all'autorizzazione dello scarico;
2. L'Ente Idrico Campano, con nota acquisita al prot.reg. n. 446325 del 20/09/2023 e successiva nota di errata corrige acquisita al prot. reg. n. 449377 del 22/09/2023, ha richiesto integrazioni documentali;
3. il Consorzio ASI, con nota acquisita al prot. reg. n. 448614 del 21/09/2023, ha richiesto che la ditta proceda ad un perfezionamento documentale ed amministrativo per poter procedere all'espressione del parere di competenza;
4. l'Arpac- dipartimento provinciale di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 448723 del 21/09/2023, ha trasmesso il parere tecnico n. 31/BR/23, nel quale viene segnalata la necessità di chiarimenti ed integrazioni;
5. l'Università Parthenope con Rapporto Tecnico Istruttorio, acquisito al prot. reg. n. 447432 del 21/09/2023, evidenzia la necessità di chiarimenti ed integrazioni al progetto presentato;

Il Presidente, in riferimento alla nota dell'ASI, chiede chiarimenti alla ditta in merito alla consistenza edilizia ed in particolar modo se sono presenti manufatti privi di conformità o autorizzazioni;

La ditta, in merito alla richiesta del Presidente dichiara che non risultano ampliamenti per cui si riserva di verificare la congruenza delle dimensioni riportate nella documentazione con quelle effettive dello stabilimento, trattandosi probabilmente di un errore nell'indicazione delle dimensioni dello stabilimento. In merito alle opere realizzate in difformità all'iter autorizzativo, nello specifico tettoie amovibili, viene comunicato che è stato già avviato l'iter amministrativo per sanare la presenza delle stesse.

Il Rappresentante dell'ASI, ing. Vitelli, oltre a richiedere quanto già riportato nella suddetta nota aggiunge che la documentazione relativa allo scarico fa riferimento ad un progetto ASI non attuato, pertanto, viene richiesto che venga prodotta una planimetria fedele alla situazione attuale e che gli scarichi vadano a recapitare nel reale impianto fognario esistente.

Il Presidente, a questo punto comunica che, il procedimento in oggetto proseguirà sotto riserva, pertanto la ditta deve, prima della conclusione dello stesso, sanare le difformità e ottenere la conformità urbanistica/edilizia sia dal Comune che dall'ASI, oltreché provvedere entro la prossima seduta di CDS, a darne evidenza dello stato di avanzamento del procedimento per sanare le suddette difformità.

Il Presidente, a seguire, invita gli Enti intervenuti ad esprimere le proprie valutazioni sulla documentazione trasmessa dalla ditta, e su quanto sopra riportato.

Il rappresentante dell'Università Parthenope, prof.ssa Di Fraia, nell'illustrare puntualmente il Rapporto Tecnico Istruttorio, acquisito al prot. reg. n. 447432 del 21/09/2023, che viene allegato al verbale per formarne parte integrante, evidenzia la necessità di chiarimenti ed integrazioni al progetto presentato.

Il rappresentante della ditta prende atto delle richieste e si impegna a procedere alle integrazioni e ad aggiornare la documentazione con quanto evidenziato nei pareri su richiamati, chiedendo 60 giorni per la presentazione della stessa.

La Conferenza di Servizi, dopo un'attenta analisi della documentazione e tenuto conto dei pareri acquisiti ed espressi in tale sede, rinvia il parere di competenza, ritenendo che la documentazione presentata vada riproposta adeguandola e integrandola con tutte le richieste sopra riportate ed allegate al presente verbale, precisando che il procedimento nelle more resta sospeso.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 19977 del 12/01/2024, la ditta ha trasmesso la documentazione aggiornata, pertanto si è proceduto a convocare la seconda seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 22/02/2024.

Nel corso della seduta del 22/02/2024, si procede alla lettura trasmessi dagli Enti, che si allegano al verbale per formarne parte integrante:

1. L'Ente Idrico Campano, con nota acquisita al prot.reg. n. 620588 del 27/12/2023, ha sollecitato l'invio delle richieste integrazioni documentali con preavviso di diniego, questa UOD, con nota prot. reg. n.3067 del 03/01/2024, ha disposto che la ditta provvedesse a trasmettere la documentazione richiesta;
2. il Consorzio ASI, con nota acquisita al prot. reg. n. 62621 del 05/02/2024, ha comunicato il rilascio del Nulla Osta in sanatoria con Determina Dirigenziale n. 359 del 07/12/2023 ed ha reiterato la richiesta di integrare la documentazione relativa allo scarico fognario; questa UOD, con nota prot. reg. n. 66625 del 07/02/2024, ha disposto che la ditta provvedesse a trasmettere le integrazioni richieste, con ulteriore nota, acquisita al prot. reg. n. 90263 del 20/02/2024, il Consorzio ASI ha richiesto nuovamente la trasmissione ad horas della documentazione relativa agli scarichi fognari;
3. l'Arpac- dipartimento provinciale di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 93617 del 22/02/2024, ha trasmesso il parere tecnico n. 08/BR/24, nel quale viene segnalata ancora la necessità di chiarimenti ed integrazioni;
4. l'Università Parthenope con Rapporto Tecnico Istruttorio, acquisito al prot. reg. n. 93478 del 22/02/2024, evidenzia la necessità di chiarimenti ed integrazioni al progetto presentato

Si prende atto che, con nota acquisita al prot. reg. n. 88519 del 20/02/2024, La Prima Components di Gricignano di Aversa ha comunicato la nomina del nuovo gestore, il sig. Mario Di Felice.

Il Presidente, in riferimento alla nota dell'ASI, chiede chiarimenti alla ditta in merito alla planimetria aggiornata relativa agli scarichi fognari

Il rappresentante del Consorzio ASI, ing. Vitelli, conferma che la convenzione è stata regolarizzata ed è stato rilasciato il nulla osta in sanatoria, ribadisce la richiesta della planimetria del sistema fognario aggiornato, nelle more si riserva di esprimere il parere di competenza.

La ditta comunica di aver provveduto all'invio della planimetria richiesta in data 21/02/2024.

Il rappresentante del Comune, ing. Barbato, per quanto di competenza, si riserva di esprimere il parere, in quanto agli atti del Comune non risulta la trasmissione da parte della ditta la documentazione relativa al nulla osta dell'ASI per la richiesta del Permesso a Costruire in sanatoria oltre alla documentazione per l'autorizzazione sismica.

La ditta prende atto di dover procedere a completare il procedimento presso il Comune, comunicando che si attiverà immediatamente per la presentazione della documentazione di rito.

Il Presidente, a seguire, invita gli Enti intervenuti ad esprimere le proprie valutazioni sulla documentazione trasmessa dalla ditta, e su quanto sopra riportato.

I rappresentanti dell'Università Parthenope, prof. Massarotti e prof.ssa Di Fraia, confermano quanto relazionato puntualmente nel Rapporto Tecnico Istruttorio, acquisito al prot. reg. n. 93478 del 22/02/2024, che viene allegato al verbale per formarne parte integrante.

Il rappresentante della ditta prende atto delle richieste e si impegna a rivedere la documentazione e procedere alle integrazioni, aggiornandola con quanto evidenziato nei pareri su richiamati, chiedendo 30 giorni per la presentazione della stessa.

La Conferenza di Servizi, dopo un'attenta analisi della documentazione e tenuto conto dei pareri acquisiti ed espressi in tale sede, rinvia il parere di competenza, ritenendo che la documentazione presentata vada riproposta adeguandola e integrandola con tutte le richieste sopra riportate ed allegate al presente verbale, precisando che il procedimento nelle more resta sospeso.

In particolare, la Prima Componente di Gricignano d'Aversa srl deve fornire evidenza della presentazione della documentazione per la richiesta del permesso a costruire e dell'autorizzazione sismica al Comune di Gricignano d'Aversa e della trasmissione della certificazione ambientale ISO 14.000

Con note acquisite al prot. reg. n. 151654 del 22/03/2024 e n. 159676 del 27/03/2024, la proponente ha trasmesso gli aggiornamenti pertanto questa UOD ha provveduto a convocare la seduta per la data del 30/04/2024

Nel corso della seduta, si procede alla lettura trasmessi dagli Enti, che si allegano al verbale per formarne parte integrante:

1. l'Ente Idrico Campano, con nota acquisita al prot. reg. n. 104438 del 28/02/2024, ha espresso parere favorevole;
2. l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota acquisita al prot. reg. n. 186963 del 12/04/2024, ha comunicato che "non ha osservazioni o pareri da formulare in merito all'intervento proposto"
3. l'Arpac- dipartimento provinciale di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 212336 del 29/04/2024, ha trasmesso il parere tecnico n 23/BR/24, nel quale viene rilasciato parere favorevole con prescrizioni;
4. l'Università Parthenope con il Rapporto Tecnico Istruttorio, acquisito al prot. reg. n. 213273 del 29/04/2024, esprime parere favorevole con prescrizioni

A seguire si invitano gli Enti presenti ad intervenire

L'ing. Barbato, rappresentante del Comune di Gricignano di Aversa, si collega alla seduta alle ore 11:35. ed esprime parere positivo, atteso che non ci sono problematiche di natura edilizia, urbanistica e sismica. Per l'autorizzazione sismica, in particolare, la Commissione sismica del Comune in data 22/04/2024 ha espresso parere favorevole.

L'ing. Vitelli, rappresentante del Consorzio ASI, nel prendere atto del parere favorevole del Comune, tenuto conto del nulla osta rilasciato con determina n. 359 del 07/12/2023, tenuto conto dell'integrazioni

prodotte in merito all'impianto fognario, tenuto conto del parere favorevole dell'Ente Idrico Campano, esprime parere favorevole.

La Professoressa Di Fraia, rappresentante dell'Università Parthenope, relaziona in merito al rapporto istruttorio agli atti della CDS confermando il parere favorevole con le prescrizioni specificate nello stesso.

L'ing. Merola, rappresentante ARPAC, illustra quanto evidenziato nel parere tecnico trasmesso e conferma il parere favorevole con le prescrizioni descritte nello stesso.

La ditta prende atto delle prescrizioni avendole lette e comprese e le accetta.

Pertanto, alla luce di quanto sopra e acquisita la valutazione istruttoria favorevole con prescrizioni da parte della Prof.ssa Simona Di Fraia dell'Università degli Studi Parthenope di Napoli, nonché il parere favorevole con prescrizioni di ARPAC, dell'Ente Idrico Campano, del Consorzio ASI e del Comune di Gricignano di Aversa, acquisito altresì l'assenso ai sensi dell'art. 14ter comma 7 della L. 241/90 e smi, degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito o che non hanno definitivamente espresso parere, sono dichiarati chiusi i lavori della Conferenza dei Servizi con l'espressione del parere favorevole con prescrizioni alla "Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in Gricignano d'Aversa (CE) via Consortile ASI condominio VEGA 15/16 Attività codice IPPC 6.7 ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs 152/06, presentata da Prima Components Gricignano di Aversa Srl", nei termini sopra riportati, subordinando l'emissione del provvedimento finale all'acquisizione di n.2 copia cartacea e n. 2 copie su formato elettronico di tutta la documentazione aggiornata con le prescrizioni segnalate dall'ARPAC e dall'Università, comprensiva in particolare degli atti trasmessi al Comune di Gricignano di Aversa per regolarizzare la pratica edilizia e sismica, da trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, alla UOD ed in solo formato elettronico agli Enti partecipanti, dandone riscontro alla UOD, e alla successiva validazione della stessa documentazione unitamente al "Piano di Monitoraggio e Controllo" e del "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" aggiornati da parte dell'ARPAC e/o dell'Università Parthenope".

CHE Il Rappresentante della ditta prende atto di quanto richiesto e si impegna a trasmettere entro 30 giorni dalla ricezione del verbale, tutta la documentazione aggiornata con quanto richiesto nella odierna seduta, pertanto, trasmetterà alla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta" n° 2 copie in formato cartaceo e supporto informatico, e invierà tramite pec agli Enti interessati tutta la documentazione.

RILEVATO

CHE la ditta ha trasmesso la documentazione aggiornata con nota acquisita al protocollo regionale n. 260478 del 27/05/2024.

CHE questa UOD con note prot. reg. n. 266260 e 266284 del 29/05/2024 ha richiesto rispettivamente da ARPAC ed Università degli Studi Parthenope di procedere alla validazione della suddetta documentazione;

CHE con nota, acquisita al prot. reg. n. 357397 del 19/07/2024, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta ha trasmesso il parere tecnico n. 67/LP/24 con il quale viene validata la documentazione con prescrizione;

CHE con nota acquisita al prot. reg. n. 325785 del 02/07/2024, l'Università degli Studi Parthenope ha trasmesso la validazione della documentazione rilasciando parere positivo sulla stessa;

RITENUTO CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi e per gli effetti del Dlgs 152/2006, titolo III bis e ss.mm.ii. per impianto nel comune di Gricignano d'Aversa (CE), via Consortile ASI condominio VEGA

15/16. Attività di "Trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 kg7h (200 t/a)". Codice IPPC 6.7, alla ditta Prima Components Gricignano D'Aversa Srl

DATO ATTO CHE

il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

VISTI:

- a) il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b) il D.M. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli all'art. 33, c.3 bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- c) la convenzione stipulata tra la Università della Campania "Luigi Vanvitelli", che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A., e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ora Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;
- d) il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e) la DGRC n. 8 del 15/01/2019 di modifica della D.G.R. n.386 del 20/07/2016;
- f) la L.R. n.14 del 26 maggio 2016;
- g) la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- h) la D.G.R. n. 100 del 01/03/2022 con la quale vengono conferiti gli incarichi dirigenziali;
- i) il D.P.G.R. n. 38 del 24/03/2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale per la Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Antonello Barretta

Alla stregua del parere istruttorio a firma della prof.ssa Simona Di Fraia incaricata del supporto tecnico-scientifico per conto dell'Università degli Studi Parthenope, dell'istruttoria compiuta dal geom. Domenico Mangiacapre e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione con prot. n.0362357 del 23/07/2024 (alla quale è anche allegata la dichiarazione, resa da questi e dal sottoscritto del presente provvedimento dalle quali si prende atto di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il procedimento in oggetto).

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

di rilasciare alla ditta Prima Components Gricignano D'Aversa Srl, per l'impianto ubicato nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) via Consortile ASI condominio VEGA 15/16. Attività di "Trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 kg7h (200 t/a)". Codice IPPC 6.7, il riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con le seguenti prescrizioni

- 1) il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art.29- quater comma 11, D.Lgs.152/2006 le autorizzazioni individuate nell'allegato IX del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto definitivo, comprensivo di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, presentato dalla Prima Components Gricignano D'Aversa Srl ed acquisito al prot.reg. n. 260478 del 27/05/2024 e 346992 del 12/07/2024, nell'ultimo aggiornamento come validato da ARPAC ed Università degli Studi Parthenope;
- 3) la presente autorizzazione è vincolata all'obbligo ed al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, riferiti all'ultimo aggiornamento acquisito al prot.reg. n. 346992 del 12/07/2024:

α. Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo

β. Allegato 2: Scheda E bis Documento Descrittivo e Prescrittivo con applicazioni BAT;

- 2) i sistemi di abbattimento dei camini E9 ed E20, siano implementati con un sistema di monitoraggio in continuo del carbonio organico totale e, di conseguenza, il valore limite TCOV dovrà considerarsi come valore medio giornaliero, in alternativa alla media del periodo di campionamento. Tale esegesi, trova riscontro con quanto richiamato nella tabella 11 delle BAT-C livelli di emissione BAT-AEL per le emissioni negli scarichi gassosi derivanti dal rivestimento di altre superfici metalliche e di plastica;
- 3) il Gestore ai sensi dell'art.29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania UOD 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al Dipartimento ARPAC di Caserta ed al Comune di Gricignano di Aversa;
- 4) la durata della presente autorizzazione è fissata ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, del Dlgs 152/2006, fermo restando il puntuale rinnovo della Certificazione ISO 14001;
- 5) il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;
- 6) in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- 7) il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
- 8) la Società trasmetta alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al dipartimento ARPAC di Caserta ed al Comune di Gricignano di Aversa (CE), le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata;
- 9) il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive che può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento o di arresto;
- 10) entro il primo bimestre di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;
- 11) la Società è obbligata al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena le sanzioni di cui all'art. 29 quattordices, ex DGR n. 43 del 09/02/2021, come segue:
 - entro sessanta giorni dalla comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, trasmettendo la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

- entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all' UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ed all'Arpac Dipartimento di Caserta;
- 12) l'ARPA Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art.29-decies, comma 11 bis e 11 ter del Dlgs 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art.29-decies del D.lgs 152/2006, inviandone le risultanze alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;
 - 13) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.lgs 152/2006 e s.m.i., è tenuto a comunicare tali informazioni, ivi compreso le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Caserta;
 - 14) è obbligo del Gestore custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
 - 15) in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., fermo restando le applicazioni delle sanzioni previste dall'art.29-quattordices del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - 16) la presente autorizzazione, non esonera la Società, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e in particolare gli adempimenti ex DPR 151/2011 per l'attività antincendio;
 - 17) la Prima Components Gricignano D'Aversa Srl invii entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del Regolamento Comunitario CE/166/2006, in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR);
 - 18) l'A.I.A. è vincolata al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;
 - 19) la Società deve mantenere sempre in perfetta efficienza la rete di captazione delle acque meteoriche di lavaggio dei piazzali nonché l'impianto di trattamento di tali effluenti;
 - 20) il Gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto così come proposto ed integrato;
 - 21) per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il Gestore deve osservare quanto previsto dal Dlgs. n.152/2016 e dalle pertinenti BAT conclusion di settore;
 - 22) qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto già autorizzato, ovvero intervengono variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto medesimo si applicano le disposizioni di cui all'art.29 nonies del D. lgs.152/2006;

23) l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

di disporre la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;

di notificare il presente atto alla ditta Prima Components Gricignano D'Aversa Srl.;

di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Gricignano di Aversa (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Gricignano di Aversa, all'Ente Idrico Campano, al Consorzio ASI, all'Autorità di Bacino del Distretto Appennino Meridionale, al Consorzio Generale di Bonifica e al Comando Prov. VV.FF Caserta per quanto di rispettiva competenza, e, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti ed Autorizzazioni Ambientali, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

di inoltrare il presente provvedimento alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni

dr. Antonello Barretta



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ai sensi del Parte II del D.lgs. 152/06 e smi

Prima Components Gricignano di Aversa S.r.l.

Aumento della capacità produttiva dello stabilimento esistente

sito in Gricignano di Aversa presso Via Consortile - Agglomerato Aversa Nord - ASI Caserta

1. PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), ed è parte integrante della documentazione da presentare all’Autorità Competente per la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il presente Piano di Monitoraggio e controllo viene predisposto per l’attività IPPC n. 6.7 *“Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno”* svolte presso lo stabilimento della PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO DI AVERSA SRL sito in Via Consortile ASI - 81030 Gricignano di Aversa (CE).

Il documento è stato redatto conformemente alle indicazioni delle Linee Guida sui “Sistemi di Monitoraggio” (Gazzetta Ufficiale N.135 del 13 giugno 2005, Decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n.372”), ed alle Linee Guida “IPPC (Prevenzione e riduzione Integrate dell’inquinamento) – Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo” emesse a febbraio 2007.

2. SCOPO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della **verifica di conformità dell'esercizio alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'attività IPPC dell'impianto e costituisce pertanto una parte integrante di essa.**

La redazione del Piano di Monitoraggio consente al Gestore di individuare ed attuare un appropriato sistema di controllo per monitorare l'impatto ambientale dell'impianto durante l'esercizio (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.) eventualmente avvalendosi di società terze. Sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio".

Il Gestore dell'attività soggette ad IPPC identifica nel PMC le Componenti Ambientali interessate ed i Punti di Controllo al fine di definire e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto stesso.

L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame e le norme rilevanti nell'ambito della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei Sistemi di Monitoraggio, riportato al Punto B delle Linee Guida di cui sopra.

I parametri dipendono dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto, dai rifiuti prodotti, ecc. e, possono essere anche parametri utili al controllo operativo dell'impianto.

3. COMPONENTI AMBIENTALI

3.1 Emissioni in atmosfera

Nella tabella seguente sono riportati i punti oggetto dei monitoraggi in discontinuo, gli analiti ricercati, la frequenza del monitoraggio e la metodica utilizzata per le analisi:

Sigla	Punto di Emissione	Parametro	Frequenza	Metodo di prova (*)	Unità di misura	Durata
E9	Camino Postcombustore Linea di Verniciatura 1	TCOV	Annuale	UNI EN 12619:2013	mg/Nm ³	-
		Monossido di Carbonio (CO)		UNI EN 15058:2017	mg/Nm ³	1,5 ore
		Ossidi di Azoto (NOx)		UNI EN 14791:2017	mg/Nm ³	(3 prove da 30 min)
		Polveri		UNI EN 13284-1:2017	mg/Nm ³	3 ore (3 prove da 60 min)
E20	Camino Postcombustore Linea di Verniciatura 2	TCOV	Annuale	UNI EN 12619:2013	mg/Nm ³	-
		Monossido di Carbonio (CO)		UNI EN 15058:2017	mg/Nm ³	1,5 ore
		Ossidi di Azoto (NOx)		UNI EN 14791:2017	mg/Nm ³	(3 prove da 30 min)
		Polveri		UNI EN 13284-1:2017	mg/Nm ³	3 ore (3 prove da 60 min)
E10	Presse ad iniezione	COV	Annuale	UNI EN 13649:2015	mg/Nm ³	3 ore (3 prove da 60 min)
E12	Linee di incollaggio	COV	Annuale	UNI EN 13649:2015	mg/Nm ³	3 ore (3 prove da 60 min)
E13	Mulino triturazione sfridi	Polveri	Annuale	UNI EN 13284-1:2017	mg/Nm ³	3 ore (3 prove da 60 min)
E14	Trafilatura	COV	Annuale	UNI EN 13649:2015	mg/Nm ³	3 ore (3 prove da 60 min)

(*) Le metodiche di prova riportate in tabella sono quella da preferire, ma potrebbero subire variazioni in funzione del laboratorio incaricato alle attività e degli eventuali aggiornamenti tecnici. Saranno comunque utilizzate solo metodiche ufficialmente riconosciute.

Ai parametri riportati nella tabella precedente, sono da aggiungere, per ogni camino, le seguenti determinazioni:

PARAMETRO	METODICA ANALITICA
Ossigeno %(v/v)	UNI EN 14789:2006
Velocità media (m/s)	UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura media (°C)	UNI EN ISO 16911:2013
Portata media (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013
Umidità / Vapore acqueo (%)	UNI EN 14790:2006

Si precisa che per i camini E9 ed E20 sarà installato un sistema di monitoraggio per il carbonio organico totale come da parere tecnico ARPAC n. 23/BR/24.

Pertanto, i valori calcolati/misurati si intendono come medie giornaliere.

Di seguito si riportano le foto relative ai punti di campionamento indicati nella Tabella precedente.

Camino E9

Accessibile con scala alla marinara e piattaforma di lavoro a norma, tronchetti di ispezioni adeguati.



Camino E20

Accessibile con scala alla marinara e piattaforma di lavoro a norma, tronchetti di ispezioni adeguati.



Camino E10

Accessibile solo con Piattaforma elevatrice, sempre presente in azienda, tronchetti di ispezione adeguati.



Camino E12

Accessibile solo con Piattaforma elevatrice, sempre presente in azienda, tronchetti di ispezione adeguati.



Camino E13

Accessibile solo con Piattaforma elevatrice, sempre presente in azienda, tronchetto di ispezione adeguato.

**Camino E14**

Sarà accessibile solo con Piattaforma elevatrice, sempre presente in azienda, con tronchetto di ispezione adeguato.

3.2 Emissioni in acqua

Gli impianti, le fasi del processo produttivo o le attività che generano reflui da immettere in pubblica fognatura sono:

- ✓ Verniciatura, Lavaggio e Risciacquo
- ✓ Verniciatura, produzione di acqua osmotizzata
- ✓ Compressori, acque di condensa
- ✓ Piazzali esterni, acque di condensa
- ✓ Servizi igienici

le suddette acque reflue saranno tutte convogliate in un unico pozzetto prima dell'immissione in pubblica fognatura identificato in planimetria con **PF "Pozzetto fiscale"**.

I parametri oggetto dei monitoraggi sono riportati nella tabella seguente:

Sigla	Punto di emissione	Parametro	Frequenza	Metodo di analisi	U.M.	Limiti Scarico in fogna
PF	Pozzetto fiscale	BOD5 (come O2)	Semestrale	5210 B	mg/l	≤ 250
		Cloro attivo libero		4500-CI G	mg/l	≤0,3
		Cloro attivo totale		4500-CI G	mg/l	≤ 500
		COD (come O2)		5220 C	mg/l, O2	Non percettibile con diluizione 1:40
		COD dopo 60 min di sedimentazione, a pH 7.00		5220 C	mg/l, O2	assenti
		Conducibilità elettrica		2510 B	mS/cm, 20 °C	Non deve essere causa di molestie
		Colore		2121 B	tasso di dil.	---
		Materiali grossolani		Dlgs 319/1976 del 10/05/1976 GU141 del 29/05/1976 Tab A p.to 5 + APAT CNR IRSA 2090B MAN 29/2003	--	≤200
		Odore		2150B	tasso di dil.	≤4
		pH		4500-H+ B	---	≤2,0
		Solidi sospesi totali		2540-D	mg/l	≤0,5
		Tensioattivi MBAS		5540 C	mg/l	--
		Tensioattivi PPAS		5540 D	mg/l	≤4
		Tensioattivi totali		---	mg/l	≤0,02
		Torbidità		2130 B	NTU	≤4
		Alluminio		3125B	mg/l	≤020
		Arsenico		3125B	mg/l	≤4
Bario	3125B	mg/l	≤10			

Sigla	Punto di emissione	Parametro	Frequenza	Metodo di analisi	U.M.	Limiti Scarico in fogna
		Boro		3125B	mg/l	≤4
		Cadmio		3125B	mg/l	≤0,005
		Cromo Totale		3125B	mg/l	≤4
		Cromo VI		3500-Cr-B	mg/l	≤0,3
		Ferro		3125 B	mg/l	≤0,4
		Fosforo totale (come P)		3125 B; 4500-P C	mg/l	≤0,03
		Manganese		3125 B	mg/l	--
		Mercurio		3125 B	mg/l	≤1,0
		Nichel		3125 B	mg/l	≤12
		Piombo		3125 B	mg/l	≤1200
		Rame		3125 B	mg/l	
		Selenio		3125 B	mg/l	≤10
		Stagno		3125 B	mg/l	≤30
		Zinco		3125 B	mg/l	≤30
		Fluoruri		4500-F- C; 4110 B	mg/l	≤0,6
		Cloruri		4500-F- C; 4110 B	mg/l	≤40
		Nitrati (come N)		4500-F- C; 4110 B	mg/l	≤10
		Fosforo totale (come P)		4500-F- C; 4110 B	mg/l	----
		Azoto ammoniacale (come NH ₄)		4500-NH ₃ F e/o E; X	mg/l	≤0,4
		Azoto nitrico (come N)		4500-NO ₃ -B; 4110 B	mg/l	≤0,2
		Azoto nitroso (come N)		4500-NO ₂ - B	mg/l	≤2
		Grassi e olii animali/vegetali		5520 A	mg/l	Limiti Scarico in fogna
		Idrocarburi totali		5520 C	mg/l	≤ 250
		Escherichia coli		9222 D; 9225C	CFU/100ml	≤0,3
		Solventi organici aromatici		5140	mg/l	≤ 500
		Solventi organici azotati		3510C+8270E	mg/l	Non percettibile con diluizione 1:40
		Solventi clorurati		5150	mg/l	assenti

3.3 Rifiuti prodotti dal processo produttivo

I rifiuti prodotti dal processo produttivo saranno sottoposti ad analisi periodiche annuali/biennali preliminarmente alle operazioni di recupero o smaltimento, al fine di stabilirne le caratteristiche fisiche e chimiche e la relativa pericolosità.

Per il campionamento dei rifiuti ai fini della classificazione si fa riferimento alla norma UNI 10802 “rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati”

Codice CER ¹	Biennale	Stato fisico	Frequenza
CER 070213	Rifiuti plastici	Solido	Biennale
CER 080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici	Liquido	
CER 120105	Particelle di plastica	Solido	
CER 150101	Imballaggi in carta e cartone	Solido	
CER 150103	Imballaggi in legno	Solido	
CER 150106	Imballaggi in materiali misti	Solido	
CER 161002	Acque di prima pioggia	Liquido	
CER 170405	Ferro e Acciaio	Solido	
CER 200304	Fanghi dalle fosse settiche	Liquido	
CER 070310*	Carboni attivi	Solido	
CER 080117*	Fanghi verniciatura	Fangoso palabile	
CER 080111*	Pitture e Vernici	Liquido	
CER 080317*	Toner	Solido	
CER 080409*	Adesivi e sigillanti di scarto	Liquido	
CER 130802*	Emulsioni esauste	Liquido	
CER 140603*	Diluenti di scarto	Liquido	
CER 150111*	Bombolette Spray	Solido	
CER 150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Solido	
CER 150202*	Assorbenti e materiali filtranti, stracci e indumenti	Solido	
CER 161001*	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	Liquido	

¹ - I rifiuti pericolosi sono contraddistinti con l'asterisco.

Per ogni rifiuto indicato, saranno eseguite analisi chimico fisiche di laboratorio necessarie ad effettuare una classificazione di base secondo il Reg UE 1357/2014 e Reg. UE 997/2017 em ove previsto per la tipologia di rifiuti, al fine di definire il destino del rifiuto stesso, dovranno essere eseguiti:

- ✓ test di cessione per recupero secondo DM 05.02.98 ed Decreto 5 aprile 2006, n. 186.
- ✓ test di cessione per ammissibilità in discarica, secondo il DM 27.09.2010 e D. Lgs 121 del 03.09.2020

Il monitoraggio sui rifiuti prodotti riguarderà anche la determinazione dei quantitativi prodotti nell'anno (ton/anno).

3.4 Rumore

Le indagini fonometriche saranno condotte sui livelli dei rumori in esterno in prossimità del perimetro aziendale allo scopo di raccogliere i dati necessari alla valutazione del rumore prodotto dall'attività stessa, in relazione a quanto previsto dal D.P.C.M. del 01 Marzo 91 (G.U. del 08.03.91) e dal D.P.C.M. del 14 Novembre 1997 (G.U. serie generale n. 280 del 01.12.97).

Sono previsti n.6 punti di misura posizionati così come indicato nell'aereo foto di seguito riportata:



Le principali fonti di rumore, per la specifica attività, sono individuabili nel funzionamento dei vari impianti interni ed esterni ubicati nel perimetro dell'opificio.

In tutto lo stabilimento vengono osservati tre turni di lavoro, ciascuno di 8 ore, che impegnano tutte le 24 ore della giornata.

In ottemperanza alle previsioni legislative del D.P.C.M. 14.11.97 sarà necessario verificare il rispetto dei limiti tabellari di rumorosità in esterno nel periodo diurno e notturno, senza necessità di effettuare verifiche sul differenziale, insistendo lo stabilimento in area classificata urbanisticamente come "esclusivamente industriale". Il comune di Gricignano di Aversa con Delibera di Giunta Comunale n.43 del 14.07.2021 ha comunicato l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, tra i cui documenti è previsto anche il Piano di Zonizzazione Acustica.

In tale PZA si richiamano i valori limite assoluti di immissione, i valori limiti di emissione ed i valori di qualità, conformemente a quanto disciplinato dal D.P.C.M. 14

Novembre 1997 in attuazione dell'art.3 comma 1 lettera A della legge del 26 Ottobre 1995 n°447, sempre riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 e di seguito riportati:

CLASSE	Valori limite assoluti di immissione		Valori limite di emissione		Valori di qualità	
	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
I	50	40	45	35	47	37
II	55	45	50	40	52	42
III	60	50	55	45	57	47
IV	65	55	60	50	62	52
V	70	60	65	55	67	57
VI	70	70	65	65	70	70

L'aria di pertinenza della Prima Components, rientra nella perimetrazione delle aree di Classe VI – Esclusivamente industriali.

Le misurazioni dei valori di emissione sonora, si effettueranno, in attuazione del D.P.C.M. 14.11.1997, internamente allo stabilimento in prossimità del muro di cinta (considerando lo stabilimento come unica sorgente sonora).

I diversi rilievi saranno effettuati nelle immediate vicinanze del muro di cinta ed in particolare nelle aree utilizzate da persone e comunità così come previsto all'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14.11.97 e all'allegato B punto 6 del D.M. 16.03.98 collocando il microfono ad un metro dal perimetro o dai fabbricati, orientato verso la sorgente di rumore a metri 1.50 dal suolo (come da allegato B punto 3 del D.P.C.M. 1.3.91 e D.M. 16.03.98).

Le misure sono condotte nelle condizioni di normale svolgimento delle diverse fasi lavorative.

Parametri oggetto del monitoraggio

- Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato ed eseguito nel periodo di massimo disturbo non tenendo conto di eventi eccezionali.

Strumentazione Utilizzata

Per l'esecuzione dei rilievi fonometrici sarà utilizzata la strumentazione di seguito elencata:

- ✓ **Fonometro integratore analizzatore real time di classe 1** conforme alle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994, dotato di filtri e microfono conformi rispettivamente alle norme EN 61260/1995 (IEC1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995 ed EN 61094-4/1995
- ✓ **Calibratore classe 1** conforme alla norma IEC 942:1988.

Frequenza delle misurazioni

Sulla scorta dei dati e delle informazioni ad oggi a disposizione, si prevede di effettuare misure del rumore ambientale esterno **ogni 2 anni**.

3.5 Indicatori di prestazione

Di seguito gli indicatori di prestazione monitorati annualmente:

- Livelli di consumo specifico di energia (efficienza energetica) associati alle migliori tecniche disponibili:

Consumo di energia specifico =	Consumo di energia
	Livello produttivo

- Livelli di consumo specifico di acqua associati alle migliori tecniche disponibili:

Consumo di acqua specifico =	Consumo di acqua
	Livello produttivo

- Livelli di recupero specifico di acqua associati alle migliori tecniche disponibili:

Consumo di acqua specifico =	Recupero di acqua al Power Wash
	Livello produttivo

- Livelli indicativi di quantitativi di rifiuti trasferiti fuori sito:

Quantità specifica di rifiuti trasferiti fuori sito =	Quantità di rifiuti trasferiti fuori sito
	Livello produttivo

- Emissioni totali di COV calcolate sulla base del bilancio di massa dei solventi per rivestimento di superfici di plastica:

Emissioni totali COV =	Kg COV
	Kg di Massa solida in INPUT

Per questo valore le BAT-AEL prevedono un valore, come media annua, che sia < 0,05 – 0,3 (tab. 9)

Di seguito i valori determinati per l'attività specifica

	Consumo energetico (MWh)	Pezzi prodotti	Consumo specifico energia
Verniciatura	7.200	1.800.000	0,004
stampaggio	3.600	7.500.000	0,00048
Montaggio/Incollaggio	2.900	2.300.000	0,00126087

	Rifiuti Prodotti (kg/anno)	Pezzi prodotti	Consumo specifico rifiuti
Verniciatura	754.000	1.800.000	0,418888889
Altri reparti	993.007	9.800.000	0,101327245

	Consumi acqua (mc/anno)	Pezzi prodotti	Consumo specifico acqua
Tutti i reparti produttivi	100.100	11.600.000	0,00862931

	kg COV in ingresso	kg Massa solida in ingresso	kg COV per kg di input di massa solida	BAT-AEL
Emissioni totali COV - calcolato sul bilancio di massa dei solventi	523.000	3.793.680	0,16870163	< 0,05 - 0,3

3.6 Analisi acque di falda

È previsto il monitoraggio di n. 3 piezometri

- ✓ Pz1monte (41°00'24" N 14°14'21.1"E)
- ✓ Pz2valle (41°00'21.4"N 14°14'14.9"E)
- ✓ Pz3valle (41°00'26"N 14°14'10.9"E)

Nell'immagine che segue la loro posizione



I parametri ricercati sono:

Sigla	Parametro	Frequenza	Metodo di analisi	U.M.
	METALLI			
Pz1monte (41°00'24'' N 14°14'21.1''E)	Alluminio	annuale	UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
	Antimonio		UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
	Argento		UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
	Arsenico		UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
	Berillio		UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
	Cadmio		UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
Pz2valle (41°00'21.4''N 14°14'14.9''E)	Cobalto		UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
	Cromo totale		UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
	Cromo (VI)		APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	μ/l
Pz3valle (41°00'26''N 14°14'10.9''E)	Ferro		UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
	Mercurio		UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
	Nichel		UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
	Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l	
	Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l	
	Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l	

Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
Tallio	UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
INQUINANTI INORGANICI		
Boro	UNI EN ISO 17294-2:2016	μ/l
Cianuri liberi	EMU 2251:2008	μ/l
Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1:2009	μ/l
Nitriti	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	μ/l
Solfati (mg/L)	UNI EN ISO 10304-1:2009	μ/l
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI		
Benzene	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	μ/l
Etilbenzene		μ/l
Stirene		μ/l
Toluene		μ/l
para-Xilene		μ/l
POLICLICI AROMATICI		
Benzo(a) antracene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	μ/l
Benzo (a) pirene		μ/l
Benzo (b) fluorantene		μ/l
Benzo (k,) fluorantene		μ/l
Benzo (g, h, i) perilene		μ/l
Crisene		μ/l
Dibenzo (a, h) antracene		μ/l
Indeno (1,2,3 - c, d) pirene		μ/l
Pirene		μ/l
Sommatoria (31, 32, 33, 36)		μ/l
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI		
Clorometano	UNI EN ISO 15680:2005	μ/l
Triclorometano		μ/l
Cloruro di Vinile		μ/l
1,2-Dicloroetano		μ/l
1,1 Dicloroetilene		μ/l
Tricloroetilene		μ/l
Tetracloroetilene		μ/l
Esaclorobutadiene		μ/l
Sommatoria organoalogenati		μ/l
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI		
1,1 - Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	μ/l

	1,2-Dicloroetilene			μ/l
	1,2-Dicloropropano			μ/l
	1,1,2 - Tricloroetano			μ/l
	1,2,3 - Tricloropropano			μ/l
	1,1,2,2, - Tetracloroetano			μ/l
	ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI			
	Tribromometano		UNI EN ISO 15680:200	μ/l
	1,2-Dibromoetano			μ/l
	Dibromoclorometano			μ/l
	Bromodiclorometano			μ/l

3.7 CONTROLLI INDIRETTI

Nella tabella che segue sono riportati i controlli indiretti previsti la verifica dell'impermeabilità delle aree interessate e dei dispositivi di contenimento sia delle sostanze pericolose che delle sostanze che possono mutare le caratteristiche chimico fisiche del suolo

TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA	A CURA
Integrità dei piazzali	Quinquennale	Ditta Esterna specializza
Tenuta delle vasche, dei lagoni e dei serbatoi interrati e fuori terra;	Quinquennale	Ditta Esterna specializza
Tenuta del piping	Quinquennale	Ditta Esterna specializza
Stato dell'avampozzo al fine di garantire che nei n.2 pozzi non si infiltrino acque provenienti dal piazzale o dalla superficie	Quinquennale	Ditta Esterna specializza

4. MANUTENZIONE E TARATURA

Per le analisi periodiche commissionate all'esterno, la PRIMA COMPONENETS si affida alla professionalità e all'esperienza di laboratori specializzato nel settore ambientale, in possesso di accreditamento, per le analisi chimiche e biologiche, con sistema di certificazione integrale del sistema di gestione secondo la norma UNI EN ISO 9001 ed ISO 14001 ISO 45001, accreditati da Organismo di Certificazione.

Tali laboratori garantiranno la taratura periodica e la calibrazione di tutta la strumentazione utilizzata per le misure.

5. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

I punti per il campionamento, in particolare per le emissioni in atmosfera, dispongono di un accesso permanente e sicuro o tramite la presenza di punti di accesso fissi (camini E9 ed E20) o con l'ausilio di una PLE sempre presente in azienda (camini E10, E12 ed E13). Pertanto le attività di campionamento potranno sempre essere effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro e delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale.

Per ragioni di sicurezza il personale esterno che accede all'impianto è sempre accompagnato, inclusi i rappresentanti delle autorità. L'accesso è preceduto da una sessione informativa sulla sicurezza nell'impianto.

6. ASSICURAZIONE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL MONITORAGGIO

L'affidabilità e la correttezza dei programmi di campionamento ed analisi è garantita dal programma di Assicurazione e Controllo della Qualità implementato in azienda.

Per consentire la difendibilità del dato, la strumentazione utilizzata è quella indicata per metodiche, le procedure di manutenzione sono quelle specificate dal costruttore della strumentazione, gli standard per le tarature sono quelli riferiti a standard primari.

La seda Italy è in possesso dal 19.12.2003 di certificazione ambientale secondo ISO 14.000.

Il sistema di gestione ambientale, elaborato conformemente alla ISO 14001 ed in fase di processo di certificazione, garantirà che l'aziendale individui un Responsabile Ambientale e personale dedicato e qualificato alla gestione ed al controllo degli impianti e delle aree di lavoro a particolare impatto ambientale.

6.1 Laboratori esterni

I monitoraggi sono affidati a laboratori e consulenti qualificati, in possesso di certificazioni di qualità ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001.

Il monitoraggio viene effettuato con l'ausilio di società terze operanti in conformità ai requisiti dei laboratori di prova e taratura secondo la norma internazionale UNI/EN ISO/IEC 17025 che prevede l'indicazione delle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti delle misurazioni; le procedure di campionamento e raccolta dati sono eseguite secondo metodiche ufficiali. Le attrezzature impiegate sono sottoposte a periodica calibrazione e manutenzione come previsto dal sistema qualità del laboratorio, in accordo alla citata norma.

7. REVISIONE

Il Piano di monitoraggio, in accordo con gli enti competenti, può essere soggetto a revisione o integrazioni nel corso degli anni in occasione di modifiche che possano avere influenza sui processi e sui parametri ambientali (per es. evoluzione della normativa applicabile, nuove attività/servizi, ecc., richieste specifiche formulate da enti competenti, ecc.).

8. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE ED ARCHIVIAZIONE

Il gestore dell'impianto IPPC ha il compito di validare, valutare, archiviare e conservare tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'azienda, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

In caso di valori sotto il limite di rilevabilità o di valori anormali verrà effettuata un'accurata analisi delle caratteristiche puntuali dell'impianto per valutare la necessità di ripetere il campionamento o di provvedere allo studio di specifici interventi volte al ripristino delle normali condizioni di esercizio.

In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio verrà comunicato all'autorità competente, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.

In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabiliti verrà effettuata una registrazione con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contentitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard.

Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità verrà informata l'autorità Competente con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non

conformità. Al termine dell'evento il gestore dovrà comunicare il superamento della criticità valutare qualitativamente le emissioni complessive dovute all'evento.

9. ESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, avvalendosi di società terze contraenti (laboratori e consulenti esterni qualificati).

10. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I dati relativi al monitoraggio sono conservati per almeno 5 anni, salvo diverse prescrizione dell'A.C..

Annualmente, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento i risultati del monitoraggio verranno comunicati all'Autorità Competente, secondo il modello individuato dalla Regione Campania con DECRETO DIRIGENZIALE n.95 del 09/11/2018 *"Modello report annuale dei dati relativi agli autocontrolli degli impianti in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale"*.



SCHEDA E bis
**DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON
 APPLICAZIONI BAT Codici IPP 6.7**

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Prima Components Gricignano di Aversa Srl
Anno di fondazione	2017
Gestore Impianto IPPC	MARIO DI FELICE
Sede Legale	Strada statale 6 Casilina sud – Torrice (fr)
Sede operativa	Via consortile ASI - Condominio VEGA 15/16 - Zona Industriale ASI Gricignano d'Aversa (CE)
UOD di attività	UOD 501707 Caserta
Codice ISTAT attività	22.29.09
Codice attività IPPC	6.7
Codice NOSE-P attività IPPC	107.1
Codice NACE attività IPPC	25.24
Codificazione Industria Insalubre	I Classe Lett. B n.80 e n96 II Classe Lett. B n.42
Dati occupazionali	308 (valore medio anno)
Giorni/settimana	7/7
Giorni/anno	330/365

B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

Lo stabilimento si trova nella Zona Industriale ASI del Comune di Gricignano di Aversa (CE), alla Via consortile ASI - Condominio VEGA 15/16.

Il sito catastalmente è identificato al Foglio 2 p.lle 5553 e 5526

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO DI AVERSA SRL, è un impianto per la produzione di *“manufatti termoplastici per l'industria automobilistica”*, quali, Spoiler verniciati, Porta targa verniciati, Maniglioni verniciati, Locari, Mobiletto interno, Convogliatori aria, Accessori per paraurti (griglie, skid plate verniciati, ...).

L'attività è stata avviata nel 2017.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	6.7	Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno.	523 ton/anno (utilizzo solventi)

Tabella 1 – Attività IPPC

L'attività produttiva è svolta in:

- ✓ un sito a destinazione industriale Classe D;
- ✓ in 1 capannone ed in 1 magazzino pavimentati e impermeabilizzati aventi altezza di interna sotto tegolo di 12 m;
- ✓ all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m ²]	Superficie coperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta non pavimentata [m ²]
47.248,70 m ²	24.321,96 m ²	22.926,74 m ²	----

Tabella 2 - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

L'organizzazione dello stabilimento PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO DI AVERSA SRL si doterà di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14000:2015, per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività.

Sistemi di gestione volontari	EMAS	ISO 14001	ISO 9001	ALTRO
Numero certificazione/ registrazione	-----	2317635	-----	-----
Data emissione	-----	19.02.2024	-----	-----

Tabella 3 – Certificazioni esistenti

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) in Zona Industriale ASI alla Via consortile ASI - Condominio VEGA 15/16.

L'area ha specifica destinazione industriale Zona D del Piano Regolatore Generale del Comune di Gricignano di Aversa ed è disciplinata dalle Norme del Piano Regolatore del Consorzio ASI di Caserta.

Il terreno in questione, così come per l'intero territorio comunale, non rientra nella perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e non è soggetta ad altri vincoli di natura urbanistica.

non/si configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 1500 metri dall'impianto.

La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la SP335.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	Autorizzazione Unica Ambientale 01/2022 prot. 8637 del 02.08.2022	02.08.2037	SUAP Comune di Marcianise	DPR 59/2013 e Dlgs. 152/2006	--
Scarico acque reflue					
Rifiuti					
Rumore					
Licenza edilizia	P.d.C n. 19/2015 P.d.C. n. 20/2016 P.d.C. n. 02/2016 S.C.I.A. prot. 5066 del 17.05.2016 P.d.C. n. 21 del 28.09.2016		Comune Gricignano di Aversa (CE)	Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera C.C. n. 17 del 14.06.1995	--
Pozzi	Autorizzazione Emungimento ad uso igienico sanitario e antincendio prot. 35948 del 07.06.2018		Provincia di Caserta	R.D. 1775/33, D.lgs. 152/06 e Regolamento Regionale n.12/2012	--

Antincendio	SCIA Antincendio pratica 31282 del 29.05.2018 - Certificato Prevenzione Incendi pratica 30361 prot. 616 del 14.10.2021		Comando VVF Caserta	DPR 151/2011	--
--------------------	---	--	------------------------	-----------------	----

Tabella 4 – Stato autorizzativo dello stabilimento

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

L'attività della PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO DI AVERSA SRL, è la produzione di *“manufatti termoplastici per l'industria automobilistica”*, quali, Spoiler verniciati, Porta targa verniciati, Maniglioni verniciati, Locari, Mobiletto interno, Convogliatori aria, Accessori per paraurti (griglie, skid plate verniciati, ...).

B.2.2 Materie prime e ausiliarie

Di seguito la tipologia di materie prime ed ausiliarie

Tipologia Materia Prima	Stato Fisico	Reparto	Volume annuo (stimato) kg	
Diluneti	Liquido	Verniciatura	310.000	651.600
Catalizzatori	Liquido		41.200	
Primer	Liquido		56.800	
Trasparente	Liquido		65.400	
Additivi	Liquido		2.200	
Smalti (basi)	Liquido		176.000	
Colle	Liquido/solido/ pastoso	Montaggio/ Assemblaggio (incollaggio)	32.820	32.820
Polipropilene	Solido	Stampaggio	2.700.000	3.793.680
Polcarbonato + abs	Solido		710.000	
Policarbonato	Solido		87.000	
Pa	Solido		36.000	
Pa+abs	Solido		1.400	
Poliolfine	Solido		125.000	
Composte	Solido		12.400	
Pmma	Solido		22.500	
Emp	Solido		63.500	
Pc+abs	Solido		680	
Sebs	Solido		16.600	
Pom	Solido		18.600	
Resina termoplastica	Solido			

Tabella 5 – Materie Prime

Tipologia Materia Ausiliaria	Stato Fisico	Reparto	Volume annuo (stimato) kg
Olii	Liquido/Aerosol	Manutenzione	1.538
Grassi	Pastoso	Manutenzione	140
Glicole	Liquido	Manutenzione	24.000
Elettrodi	Solido	Manutenzione	10
Sgrassante	Aerosol	Manutenzione	110
Antincrostante per osmosi inversa	Liquido	Manutenzione	550
Catturatore di ossigeno e cloro	Liquido	Manutenzione	550
Sodio ipoclorito	Liquido	Manutenzione	350
Detergente per osmosi inversa	Liquido	Manutenzione	3.800
Agente di disidratazione del fango	Liquido	Manutenzione	2.300
Agente di finitura di superficie	Liquido	Manutenzione	5.600
Coadiuvante nella chiarificazione delle acque	Liquido	Manutenzione	2.400
Controllo di ph	Liquido	Manutenzione	12.000
Antischiuma	Liquido	Manutenzione	12.000
Bentonite sodica	Solido	Manutenzione	14.000
Biocida	Liquido	Manutenzione	2.800
Prodotto di pulizia Aquanta	Liquido	Manutenzione	3.500

Tabella 6 – Materie Ausiliarie

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 60.100 m³ annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 182.12 m³.

Si tratta di acqua proveniente da pozzi per circa 60.000 m³ e da acquisto di acqua imbottigliata per 100 m³

Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.

Il carburante (metano) è impiegato per l'alimentazione delle caldaie a servizio del riscaldamento ambienti e per caldaie, forni, bruciatori e post combustori a servizio delle linee di verniciatura Euroline 1 ed Euroline 2.

Fase/attività significative o gruppi di esse	Descrizione	Energia elettrica consumata (MWh) stimata	Prodotto principale della fase
EUROLINE 1	Impianto di verniciatura Frigo CLIVET W SAT XSC 330 L Post combustore	3.600	Verniciatura componenti in plastica
EUROLINE 2	Impianto di verniciatura Frigo SWEGON Post combustore	3.600	Verniciatura componenti in plastica
STAMPAGGIO	Compressori, Deumidificatore Frigo Presse Impianto aspirazione	3.600	Stampaggio componenti in plastica
MONTAGGIO INCOLLAGGI	Incollatrici Saldatrici Banchi di montaggio	2.900	Incollaggio e montaggio particolari in plastica
UTILITY	Illuminazione VEGA15 e VEGA16	700	Illuminazione stabilimento, uffici e magazzino m.p.
TOTALE		14.400	

Tabella 7 – Consumo energia elettrica

Impianto/ fase di provenienza	Codice dispositivo e descrizione	Combustibile utilizzato		ENERGIA TERMICA
		Tipo	Quantità	Potenza termica di combustione (kW)
CAL01 Caldaia riscaldamento ambienti	Caldaia Riello RTQ 4483 S	Metano	47 m ³ /h	448
CAL02 Caldaia acqua sanitaria	Caldaia Riello CONDEXA PRO 110 M	Metano	9,47 m ³ /h	90
CAL03 Caldaia riscaldamento acqua di lavaggio Euroline 1	Caldaia Chaffoteau	Metano	10 m ³ /h	115
	Caldaia Biasi		15 m ³ /h	160
PC01 Post combustore Euroline 1	Post combustore	Metano	10 m ³ /h	1.160

PC02 Post combustore Euroline 2	Post combustore	Metano	8 m ³ /h	950
GE01 Generatore di calore 1 Euroline 1	Forno di cottura	Metano	21 m ³ /h	246
GE02 Generatore di calore 2 Euroline 1	Forno di cottura	Metano	21 m ³ /h	246
GE03 Generatore di calore 3 Euroline 1	Forno di asciugatura	Metano	21 m ³ /h	246
GE04 Generatore di calore 4 Euroline 1	Forno di asciugatura	Metano	21 m ³ /h	246
GE05 Generatore di calore 1 Euroline 2	Forno di cottura RIELLO 32/BLU FS2	Metano	26 m ³ /h	480
GE06 Generatore di calore 2 Euroline 2	Forno di cottura RIELLO RS 35/BLU FS2	Metano	26 m ³ /h	480
BR01 Bruciatore Euroline 2	Bruciatore Power Wash RIELLO GULLIVER RS5	Metano	23,15 m ³ /h	330
TOTALE				5.197

Tabella 8 – Consumo combustibile

Rifiuti

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Quantità stimata	Impianti / di provenienza	Stato fisico	Destino	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
		t/anno				
CER 070213	Rifiuti plastici	247,04	Stampaggio Verniciatura Montaggio	Solido	R13	--
CER 080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	258,02	Verniciatura	Liquido	D9	--
CER 120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	409,79	Stampaggio Trituratore	Solido	R13	--
CER 150101	Imballaggi in carta e cartone	42,16	Stampaggio Verniciatura Montaggio Magazzino	Solido	R13	--

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Quantità stimata	Impianti / di provenienza	Stato fisico	Destino	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
		t/anno				
CER 150103	Imballaggi in legno	28,34	Stampaggio Verniciatura Montaggio Magazzino	Solido	R13	--
CER 150106	Imballaggi in materiali misti	169,44	Stampaggio Verniciatura Montaggio Magazzino	Solido	R13	--
CER 161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	1,0 stimato	Piazzale esterno	Liquido	D9	--
CER 170405	Ferro e acciaio	18,950		Solido	R13	--
CER 200304	Fanghi delle fosse settiche	18,460	Servizi igienici	Liquido	D15	--
CER 070310*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	7,25	Impianti di aspirazione stampaggio e montaggio	Solido	R13	HP7/HP11
CER 080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	335,70	Verniciatura	Fangoso palabile	D15	HP4/HP10/HP14
CER 080111*	pitture e Vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	4,78	Verniciatura	Liquido	R13	HP11/HP3/HP7/HP4/HP14
CER 080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,002 stimato	Uffici	Solido	R13	
CER 080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	15,80	Incollaggio	Liquido	R13	HP7
CER 130802*	Altre emulsioni	24,64	Stampaggio	Liquido	R13	HP14

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Quantità stimata	Impianti / di provenienza	Stato fisico	Destino	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
		t/anno				
CER 140603*	Altri solventi e miscele di solventi	186,56	Verniciatura	Liquido	R13	HP11/HP14/HP3/HP7
CER 150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,005 stimato	Stampaggio	Solido	R13	HP3
CER 150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	42,98	Verniciatura	Solido	R13	HP3/HP8/HP4
CER 150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	68,94	Verniciatura	Solido	R13	HP11/HP7/HP3/HP4/HP14
CER 161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	35,54	Incollaggio	Liquido	D15	HP7

Tabella 9 – Rifiuti prodotti

B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura 1.

Di seguito si fornisce una descrizione succinta del ciclo di lavorazione rimandando, per approfondimenti, alla Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda di AIA.

Il ciclo produttivo si articola secondo le seguenti fasi:

- ✓ Stampaggio
- ✓ Verniciatura
- ✓ Assemblaggio (Montaggio/Incollaggio)
- ✓ Immagazzinaggio/Vendita prodotti finiti

In ingresso al processo di STAMPAGGIO entrano sia granuli vergini di materiale termoplastico sia granuli macinati recuperati dagli sfridi e dai prodotti fuori specifica dellel vari fasi di lavorazione. In uscita da questa fase del processo si ottengono dei prodotti che o vanno alla successiva fase di VERNICIATURA o, se trattasi di componenti della vettura non a vista, sono avviati alla fase finale di ASSEMBLAGGIO (Montaggio/Incollaggio) e FINITURA per successiva consegna al cliente.

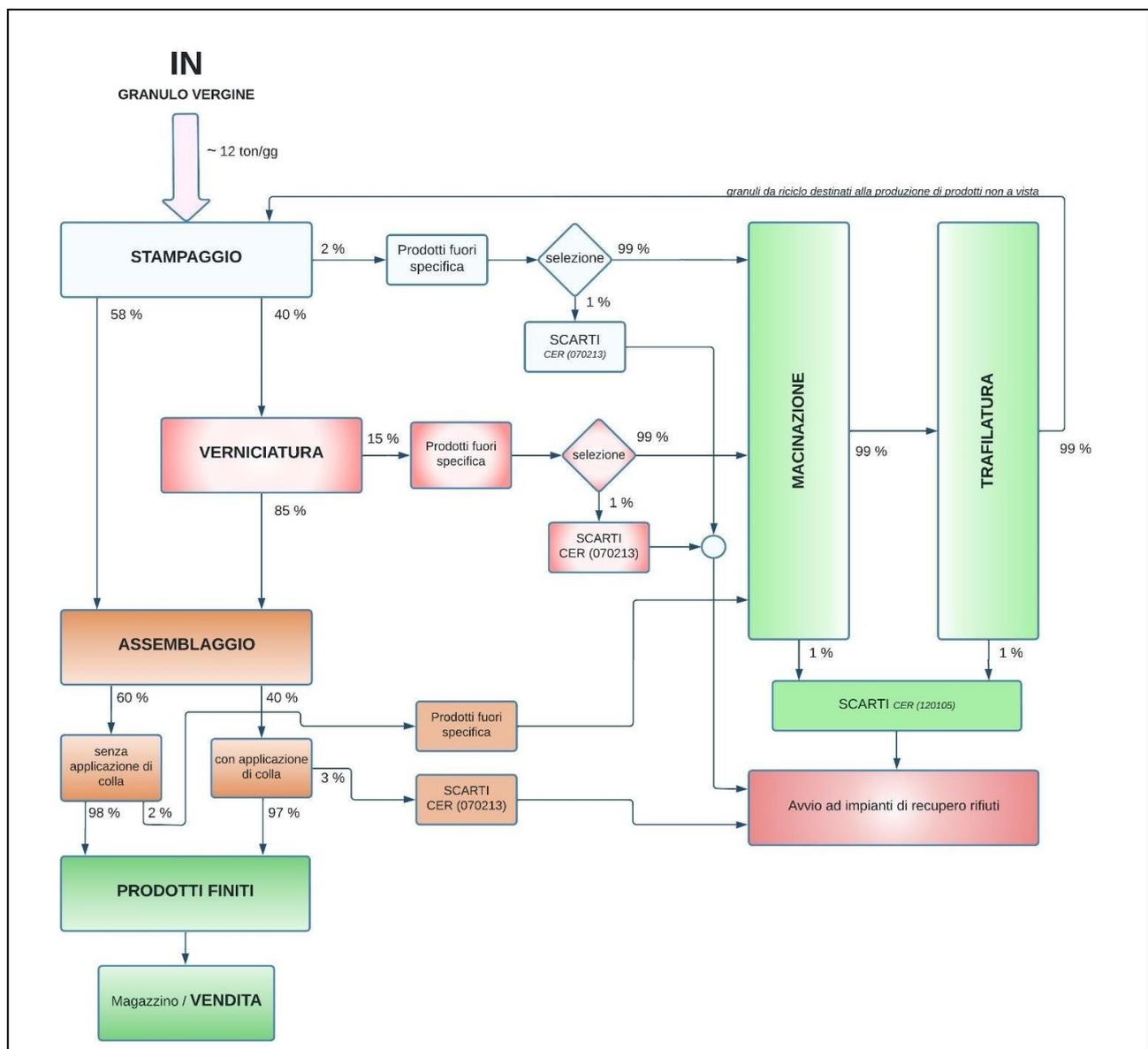


Figura 1 – Schema di flusso ciclo produttivo

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le emissioni in atmosfera della PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO DI AVERSA SRL sono localizzate in 6 punti di emissione significativi (indicati come E9, E10, E12, E13, E14 ed E20) e dovute alle seguenti lavorazioni:

- Verniciatura
- Stampaggio
- Incollaggio
- Triturazione
- Trafilatura

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella 10.

N° cammino	Posizione Amm.va	Fase di lavorazione - Macchinario che genera l'emissione	Portata [Nm³/h]		Tipologia Inquinanti	Dati emissivi		Limiti	
			Autorizz.	Misurata		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]
E9	AUA prot. 7484 del 09.07.2021 Comune di Gricignano di Aversa (CE)	Verniciatura - Linea di Verniciatura Euroline 1	30.000 autorizzare	25.617	COV	15	0,38	20	0,6
	Da autorizzare				NOx	100 (stima)	5 (stima)	250	7,5
	Da autorizzare				CO	140 (stima)	7 (stima)	350	10,5
	Da autorizzare				Polveri	2 (stima)	0,1 (stima)	5	0,15
E10	AUA 01/2022 prot. 8637 del 02.08.2022 Comune di Gricignano di Aversa (CE)	Stampaggio - Presse a iniezione	36.000	18.107	COV	1	0,02	50	1,8
E12	AUA 01/2022 prot. 8637 del 02.08.2022 Comune di Gricignano di Aversa (CE)	Incollaggio - Linee di incollaggio	45.000	33.885	COV	8	0,27	20	0,9
E13	AUA 01/2022 prot. 8637 del 02.08.2022 Comune di Gricignano di Aversa (CE)	Triturazione - Mulino	3.200	--	Polveri	18,8 (stima)	0,06 (stima)	150	0,48

E20	AUA 01/2022 prot. 8637 del 02.08.2022 Comune di Gricignano di Aversa (CE)	Verniciatura - Linea di Verniciatura Euroline 2	35.000	--	COV	20 (stima)	0,7 (stima)	20	0,7
	Da autorizzare				NOx	100 (stima)	3,5 (stima)	250	8,75
	Da autorizzare				CO	140 (stima)	4,9 (stima)	350	12,25
	Da autorizzare				Polveri	2 (stima)	0,07 (stima)	5	0,175
E14	Da autorizzare	Trafilatura - Trafila	3.500	-	COV	5 (stimata)	0,017 (stimata)	20	0,07

Tabella 10 – Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Gli impianti, le fasi del processo produttivo o le attività della PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO DI AVERSA SRL, che generano reflui da immettere in pubblica fognatura (attraverso pozzetto identificato con PF) sono:

- ✓ Verniciatura, Lavaggio e Risciacquo
- ✓ Verniciatura, produzione di acqua osmotizzata
- ✓ Compressori, acque di condensa
- ✓ Piazzali esterni, acque di condensa
- ✓ Servizi igienici

Le emissioni dell'attività sono indicate in Tabella 11a e 11b.

Tali emissioni sono scaricate in continuo in pubblica fognatura attraverso il pozzetto PF che è presente all'uscita dello stabilimento.

Nello stesso collettore, sempre attraverso il pozzetto PF la PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO DI AVERSA SRL scarica anche le acque meteoriche raccolte nei piazzali dello stabilimento. Per queste acque è presente un sistema di trattamento con sedimentazione e disoleazione per la rimozione di carburanti e oli che possono essere presenti nelle acque di dilavamento dei piazzali.

N° Scaric o finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato			Impianti/fasi di trattamento
				Anno di riferimento	Portata media		
					m ³ /g	m ³ /a	
n.1 PF	VERNICIATURA (Lavaggio e Risciacquo)	Continuo	Pubblica fognatura - Depuratore Marcianise		140	46.200	Filtri a sabbia e a carboni attivi
	VERNICIATURA (Produzione acqua osmotizzata)	Continuo					Filtri a sabbia e a carboni attivi
	COMPRESSORI (acqua di condensa)	Continuo			0,023	7,5	Desolatore

	COPERTURE CAPANNONI VEGA 15 E VEGA 16	Discontinuo o (in funzione eventi meteorici)			58,3	21.306	Dissabbiatore e Desolatore
	SERVIZI IGIENICI	Discontinuo o 4 ore/giorno			33,4	11.022	Vasche Imhoff
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					231,72	78.535,5	

Tabella 11a – Principali caratteristiche dello scarico in pubblica fognatura

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.7	n.1 PF	Azoto totale (media 2021 = 3,55 mg/l)	278,8	Kg/anno
		Fosforo (media 2021 = 0,2 mg/l)	15,7	Kg/anno
		Arsenico (media 2021 = 0,0035 mg/l)	0,27	Kg/anno
		Rame (media 2021 = 0,0025 mg/l)	0,19	Kg/anno
		Zinco (media 2021 = 0,105 mg/l)	8,24	Kg/anno
		Cloruri (media 2021 = 99 mg/l)	7.775,01	Kg/anno
		Fluoruri (media 2021 = 0,105 mg/l)	8,24	Kg/anno
		COD (media 2021 = 0,105 mg/l)	8,24	Kg/anno

Tabella 11b – Principali caratteristiche dello scarico in pubblica fognatura

B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono individuabili nel funzionamento dei vari impianti interni ed esterni ubicati nel perimetro dell'opificio.

Il Comune di Gricignano di Aversa (CE) ha provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01. marzo.1991.

La PRIMA COMPONENTS GRICIGNVERSAANO DI AVERSA SRL ha consegnato perizia fonometrica previsionale che considera il futuro assetto dell'impianto.

B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale della PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO DI AVERSA SRL non è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 13 del D.lgs. 105 del 26.06.15.

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla PRIMA COMPONENTS GRICIGNVERSAANO DI AVRESA SRL, delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività IPPC 6.7 con riferimento alla **“DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020 che**

stabilisce, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici”

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion	Note
BAT 1 Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'elaborare e attuare un sistema di gestione ambientale	L'Azienda adotta un Sistema di Gestione Ambientale strutturato, composto da Procedure Gestionali e Istruzioni Operative	APPLICATA	Il sistema di Gestione non è ancora Certificato conforme alla Norma ISO 14001/2015. L'Azienda stessa si impegna a ottenere tale Certificazione entro Dicembre 2023 e comunque entro sei mesi dall'ottenimento dell'AIA (Certificazione Integrata per Ambiente e Sicurezza di cinque siti)
BAT 2 Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, in particolare per quanto riguarda le emissioni di COV e il consumo energetico	L'Azienda, nell'ambito del proprio SGA ha individuato le fasi del processo che contribuiscono maggiormente all'emissioni di COV ed al consumo energetico (VERNICIATURA). Prevede un programma di manutenzione continua sia agli impianti di verniciatura che ai post combustori installati per l'abbattimento dei COV. Annualmente vengo analizzati i dati delle emissioni in atmosfera e dei consumi energetici	APPLICATA	
BAT 3 Al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale delle materie prime utilizzate,	Utilizzo materi prime a basso impatto ambientale Analisi periodica, nell'ambito del SGA, delle schede di sicurezza delle MP utilizzate al fine di ricercare, ove possibile, prodotti a minore impatto ambientale e sanitario	APPLICATA	
	Ottimizzazione dell'uso dei solventi nel processo Applicazione automatica a mezzo di spruzzatori robotizzati	APPLICATA	
BAT 4. Al fine di ridurre il consumo di solventi, le emissioni di COV e l'impatto ambientale generale delle materie prime utilizzate		NON APPLICABILE	Si precisa che la BAT 4, relativa in particolare all'utilizzo delle materie prime, al momento risulta non applicabile prevalentemente per il fatto che la scelta dei prodotti da utilizzare è fortemente influenzata dalle indicazioni dei clienti e dalla tipologia di supporti da verniciare e pertanto nessuna delle

			tecniche proposte dalla BAT 4 risulta applicabile.
BAT 5 Al fine di evitare o ridurre le emissioni fuggitive di COV durante lo stoccaggio e la manipolazione di materiali contenenti solventi e/o materiali pericolosi	Preparazione e attuazione di un piano per la prevenzione e il controllo di perdite e fuoriuscite accidentali Un piano per la prevenzione e il controllo di perdite e fuoriuscite fa parte dell'SGA (cfr. BAT 1) e comprende, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> • piani di incidenti sul sito per piccoli e grandi sversamenti; • identificazione dei ruoli e delle responsabilità delle persone coinvolte; • assicurare che il personale sia consapevole dell'ambiente e addestrato per prevenire / gestire gli incidenti di versamenti; • identificazione delle aree a rischio di versamenti e / o perdite di materiali pericolosi e classificazione in base al rischio; • in aree identificate, garantire l'istituzione di adeguati sistemi di contenimento, ad es. pavimenti impermeabili; • identificazione di idonee attrezzature per il contenimento e la bonifica delle fuoriuscite e garanzia periodica della loro disponibilità, in buone condizioni operative e vicino ai punti in cui possono verificarsi tali incidenti; • linee guida per la gestione dei rifiuti per il trattamento dei rifiuti derivanti dal controllo delle perdite; • ispezioni regolari (almeno su base annuale) delle aree di stoccaggio e operative, collaudo e calibrazione delle apparecchiature di rilevamento delle perdite e pronta riparazione delle perdite da valvole, raccordi, flange, ecc.) 	APPLICATA APPLICATA APPLICATA APPLICATA APPLICATA APPLICATA APPLICATA	
	Sigillatura o copertura di contenitori e area di stoccaggio confinata Conservazione di solventi, materiali pericolosi, solventi di scarto e materiali di pulizia dei rifiuti in contenitori sigillati o coperti, adatti al rischio associato e progettati per ridurre al minimo le emissioni. L'area di stoccaggio dei contenitori è delimitata e di adeguata capacità.	APPLICATA APPLICATA	
	Riduzione al minimo dello stoccaggio di materiali pericolosi nelle aree di produzione I materiali pericolosi sono presenti nelle aree di produzione solo nelle quantità necessarie per la produzione; quantità maggiori sono immagazzinate separatamente.	APPLICATA	- Magazzino contenitori chiusi - Area preparazione vernici contenitori

	<p>Tecniche per prevenire perdite e sversamenti durante il pompaggio Le perdite e le fuoriuscite sono evitate utilizzando pompe e tenute adatte al materiale manipolato e che garantiscono la corretta tenuta. Ciò include apparecchiature quali motopompe fisse, pompe accoppiate magneticamente, pompe con tenute meccaniche multiple e un sistema di raffreddamento o buffer, pompe con tenute meccaniche multiple e tenute asciutte in atmosfera, pompe a membrana o pompe a soffiutto.</p> <p>Tecniche per prevenire trabocchi durante il pompaggio Ciò include la garanzia ad esempio che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'operazione di pompaggio è supervisionata; • per quantità maggiori, i serbatoi di stoccaggio di grandi quantità sono dotati di allarmi acustici e/o ottici di alto livello, con sistemi di spegnimento se necessario. <p>Contenimento di versamenti e / o rapido assorbimento durante la manipolazione di materiali contenenti solventi Quando si maneggiano materiali contenenti solventi in contenitori, si evitano possibili sversamenti fornendo contenimento, ad es. utilizzando carrelli, pallet e / o scaffali con contenimento incorporato (ad es. "vasche di ritenzione") e / o rapido assorbimento utilizzando materiali assorbenti.</p>	<p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p>	<p>aperti per lo stretto tempo necessario alla preparazione - Cassoni rifiuti chiusi</p> <p>Pompe a membrana pneumatica</p> <p>Pompe volumetriche fino al robot</p> <p>Operazioni di miscelazione supervisionate</p> <p>Nel magazzino vernici presenza di sistema di spegnimento a schiuma</p>
--	---	---	---

	<p>detergenti possono essere a base di solventi, (a base di) solventi a bassa volatilità o privi di solventi.</p> <p>Spurgo con recupero del solvente Raccolta, conservazione e, se possibile, riutilizzo dei solventi utilizzati per pulire(spurgare) le pistole / gli applicatori e le linee tra i cambi di colore</p> <p>Pulizia con getto d'acqua ad alta pressione Sistemi spray d'acqua ad alta pressione e bicarbonato di sodio o simili vengono utilizzati per la pulizia automatica dei lotti di parti della pressa/macchina</p> <p>Pulizia con granigliatura di plastica L'eccesso di vernice viene rimosso dalle maschere del pannello e dai supporti del corpo mediante granigliatura con particelle di plastica</p>	<p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p>	<p>Effettuata solo occasionalmente nella fase di INCOLLAGGIO</p> <p>Il solvente viene recuperato ma non riutilizzato</p> <p>Ove possibile viene utilizzato un getto d'acqua ad alta pressione senza utilizzo di additivi</p>
<p>BAT 10 La BAT consiste nel monitorare le emissioni totali e fuggitive di COV mediante la compilazione, almeno una volta l'anno, di un bilancio di massa dei solventi degli input e degli output di solventi dell'impianto</p>	<p>Identificazione e quantificazione complete degli input e degli out-put di solventi, ivi compresa l'incertezza associata</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificazione e documentazione di input e output di solventi (ad es. Emissioni nei gas di scarico, emissioni da ciascuna fonte di emissione fuggitiva, produzione di solvente nei rifiuti); • quantificazione comprovata di ciascun input e output di solvente rilevante e registrazione della metodologia utilizzata (ad es. Misurazione, calcolo mediante fattori di emissione, stima basata su parametri operativi); • identificazione delle principali fonti di incertezza della suddetta quantificazione e attuazione di azioni correttive per ridurre l'incertezza; • aggiornamento regolare dei dati di input e output del solvente. <p>Attuazione di un sistema di tracciamento dei solventi Un sistema di tracciamento dei solventi mira a mantenere il controllo delle quantità di solventi utilizzate e non utilizzate (ad esempio pesando le quantità non utilizzate restituite allo stoccaggio dall'area di applicazione).</p>	<p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p>	<p>Elaborazione annuale Piano Gestione Solventi</p>

<p>Emissioni negli scarichi gassosi</p> <p>BAT 11 La BAT consiste nel monitorare le emissioni negli scarichi gassosi</p>	<p>Polveri Rivestimento di altre superfici metalliche e plastiche (rivestimento a spruzzo) Frequenza di monitoraggio annuale</p> <p>TCOV Qualsiasi camino con un carico di TCOV < 10 kgC/g Frequenza di monitoraggio annuale</p> <p>NOx e CO Trattamento termico dei gas in uscita dal processo Frequenza di monitoraggio annuale</p>	<p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p>	
<p>BAT 12 La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua</p>		<p>NON APPLICABILE</p>	<p>L'attività non rientra tra quelle previste per la BAT specifica (rivestimento veicoli, coil coating, rivestimento e stampa imballaggi in metallo)</p>
<p>BAT 13. Al fine di ridurre la frequenza delle OTNOC e ridurre le emissioni nel corso delle OTNOC</p>	<p>Identificazione di apparecchiature critiche Le apparecchiature essenziali per la protezione dell'ambiente ("apparecchiature critiche") sono identificate sulla base di una valutazione del rischio. In linea di principio, ciò riguarda tutte le apparecchiature e i sistemi che gestiscono i COV (ad es. Sistema di trattamento dei gas di scarico, sistema di rilevamento delle perdite).</p> <p>Ispezione, manutenzione e monitoraggio Un programma strutturato per massimizzare la disponibilità e le prestazioni delle apparecchiature critiche che include procedure operative standard, manutenzione preventiva, manutenzione regolare e non pianificata. Vengono monitorati i periodi, la durata, le cause e, se possibile, le emissioni OTNOC durante il loro verificarsi.</p>	<p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p>	
<p>BAT 14 Al fine di ridurre le emissioni di COV provenienti dalle aree di produzione e di stoccaggio</p>	<p>Scelta, progettazione e ottimizzazione del sistema Un sistema di scarico viene selezionato, progettato e ottimizzato tenendo conto di parametri quali: - quantità di aria estratta; - tipo e concentrazione di solventi nell'aria estratta; - tipo di sistema di trattamento (dedicato / centralizzato); - salute e sicurezza; - efficienza energetica. È possibile prendere in considerazione il seguente ordine di priorità per la selezione del sistema: • separazione dei gas di scarico con concentrazioni VOC alte e basse; • tecniche per omogeneizzare e aumentare la concentrazione di VOC (cfr. BAT 16 (b) e (c));</p>	<p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> tecniche di abbattimento VOC con recupero di calore (cfr. BAT 15); <p>Estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di applicazione dei materiali contenenti COV</p> <p>Estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di applicazione con chiusura completa o parziale delle aree di applicazione del solvente (ad es. verniciatori, macchine per l'applicazione, cabine di verniciatura) e possibile successivo trattamento dell'aria estratta.</p> <p>Estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di preparare vernici / rivestimenti / adesivi / inchiostri</p> <p>Estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di preparazione di vernici / rivestimenti / adesivi / inchiostri (ad es. Area di miscelazione). L'aria estratta può essere trattata con un sistema di trattamento dei gas di scarico</p> <p>Estrazione di aria dai processi di essiccazione / indurimento</p> <p>I forni di indurimento/gli essiccatori sono dotati di un sistema di estrazione dell'aria. L'aria estratta può essere trattata con un sistema di trattamento dei gas in uscita dal processo.</p> <p>Riduzione al minimo delle emissioni fuggitive e delle perdite di calore dai forni/essiccatori, sigillando l'ingresso e l'uscita dei forni di indurimento/essiccatori o applicando una pressione inferiore a quella atmosferica in fase di essiccazione</p> <p>I punti di ingresso e di uscita dai forni di indurimento/essiccatori sono sigillati in modo da ridurre al minimo le emissioni fuggitive di COV e le perdite di calore. La tenuta può essere garantita da getti d'aria o lame d'aria, porte, tende di plastica o metalliche, lame raschia ecc. In alternativa, i forni/gli essiccatori sono tenuti ad una pressione inferiore a quella atmosferica.</p> <p>Estrazione di aria dalla zona di raffreddamento</p> <p>Quando il raffreddamento del substrato avviene dopo l'essiccazione / indurimento, l'aria dalla zona di raffreddamento viene estratta e può essere trattata da un sistema di trattamento dei gas di scarico.</p>	<p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p>	<p>L'area degli appassimenti intermedi non può andare verso altri ambienti per motivi di bilanciamento di pressione. Il forno di essiccazione finale è tenuto in leggerissima depressione.</p>
--	---	---	--

<p>nei gas di scarico dei processi di preparazione della superficie del substrato, di taglio, di applicazione del rivestimento e di finitura</p>	<p>Una cortina d'acqua scende verticalmente lungo il pannello posteriore della cabina di verniciatura e capta le particelle di pittura dell'overspray. La miscela acqua-pittura viene catturata in un serbatoio e l'acqua viene ricircolata.</p> <p>Separazione a secco dell'overspray mediante filtrazione Sistema di separazione meccanica che si avvale, tra l'altro, di cartone, tessuti o materiale di sinterizzazione.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Velo d'acqua</p> <p>Presenza di filtri a tessuto sulla corrente uscente delle cabine</p>
<p>BAT 19. Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente</p>	<p>Isolamento termico dei serbatoi e delle vasche contenenti liquidi raffreddati o riscaldati, e dei sistemi di combustione e di vapore isolando impianti di combustione, condutture di vapore e tubi contenenti liquidi raffreddati o riscaldati.</p> <p>Recupero di calore dai flussi di gas caldi Recupero di energia dai flussi di gas caldi (ad esempio dagli essiccatori o dalle aree di raffreddamento), ad esempio mediante il loro ricircolo come aria di processo, mediante l'uso di scambiatori di calore, nei processi o all'esterno.</p> <p>Regolazione della portata dell'aria e dei gas in uscita dal processo. Regolazione della portata e dei gas in uscita dal processo in funzione delle esigenze. Ciò consiste nel ridurre la ventilazione dell'aria durante il funzionamento a regime minimo o la manutenzione.</p>	<p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p>	
<p>BAT 20 Al fine di ridurre il consumo di acqua e la produzione di acque reflue provenienti dai processi a base acquosa (come sgrassaggio, pulitura, trattamento di superficie, scrubbing a umido)</p>	<p>Piano di gestione delle risorse idriche e audit idrici Il piano di gestione delle risorse idriche e gli audit idrici fanno parte del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1) e comprendono: —diagrammi di flusso e bilancio massico dell'acqua dell'impianto; — fissazione di obiettivi in materia di efficienza idrica;</p> <p>Riutilizzo e/o riciclaggio dell'acqua I flussi di acqua (ad esempio acqua di risciacquo esaurita, effluente degli scrubber a umido) sono riutilizzati e/o riciclati, se</p>	<p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p>	<p>Il riuso/riciclo dell'acqua di lavaggio del Power Wash attraverso trattamento ed eliminazione delle impurezze/inquinanti ci consente di ridurre sia l'emungimento dell'acqua dal pozzo sia lo scarico in fogna</p> <p>Vedi Nota 3</p>

Nota 1

Il processo di depurazione dei fumi consiste nella termodistruzione delle sostanze organiche in un impianto dove la temperatura di esercizio è mantenuta costantemente controllata da un bruciatore, di tipo modulante, al di sopra dei 750°C. La camera combustione è progettata e costruita con criteri e scelte tecniche tali da permettere un'elevata turbolenza al suo interno (N. Reynolds ≥ 80.000) e un tempo di residenza dei fumi alla temperatura di termodistruzione di almeno 0,6 s. Tali condizioni assicurano l'ossidazione dei VOC entro i valori normati e vigenti, senza innalzare impropriamente la temperatura di regime. Tali condizioni contengono i valori di NOx e CO entro i valori normati, nonchè consentono di contenere il consumo di combustibile ausiliario.

Il rispetto, quindi, delle condizioni di Turbolenza, Temperatura e Tempo, ossia le 3 "t" previste dalla letteratura tecnica per un'opportuna progettazione degli RTO, (o TIF CEFLA), determinano un processo in grado di ottemperare ai valori emissivi secondo quanto previsto la Direttiva Europea 1999/13, ovvero i limiti definiti dall'autorizzazione alle emissioni secondo quanto richiesto dal D.Lgs 152/2006.

Il consumo di combustibile ausiliario è correlato alla configurazione di recupero termico data all'impianto, ovvero al volume e superficie di scambio di masse ceramiche atte al recupero stesso, secondo la logica caratteristica degli impianti RTO (vedasi norma EN 12753).

Il recupero energetico si basa, infatti, sulla proprietà di particolari corpi di riempimento ceramico che possono fungere da accumulatori di entalpia scambiabile attraverso un contatto diretto aria/corpi.

La configurazione data ai serbatoi di calore determina l'azzeramento dell'erogazione di combustibile ausiliario (fase di auto-sostentamento termico) qualora venga raggiunta una concentrazione di inquinante COV, aventi Pci medio di 27.000 kJ/kg, pari a 1,7 g/Nmc.

Implicito sottolineare che al flusso gassoso verrà integrata energia termica, sviluppata dalla combustione di metano (o equivalente gassoso), qualora la temperatura raggiunta in camera di combustione non sia quella richiesta per ottenere la trasformazione completa delle sostanze organiche presenti (ossia inferiore a 750 °C).

Nota 2

Il sistema RTO consente l'installazione di un bruciatore a ridotta potenzialità (vedasi punto sopra). Sicchè la generazione di NOx è assolutamente contenuta. I risultati nel combustore già in loco funzionante, infatti, (NOx inferiore a 50 mg/Nmc) confermano la bontà della considerazione.

In ultimo si considera che il bruciatore installato è Krom Schroeder, primaria marca internazionale impegnato nello sviluppo di prodotti ecologici.

Nota 3

La misurazione del volume di acqua recuperata è effettuata grazie a rilievi periodici eseguiti su contatore specifico installato sull'impianto Power Wash e registrati mensilmente su scheda dedicata:

Registrazioni recupero acqua Power Wash			
Data	Valore (m ³)	Operatore	Firma



Foto contatore

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti n.6 punti di emissioni significative, dovute alle seguenti lavorazioni:

- ✓ Verniciatura (E9 ed E20)
- ✓ Stampaggio (E10)
- ✓ Incollaggio (E12)
- ✓ Triturazione (E13)
- ✓ Trafilatura (E14)

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Sistema di abbattimento	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti emessi	Valori emissioni Calcolati/misurati [mg/Nm ³]	Limiti emissioni [mg/Nm ³]
E9	Linea di Verniciatura Euroline 1	PC1 Velo d'acqua + Post combustore termico	30.000	COV	15	20
				NOx	100	250
				CO	140	350
				Polveri	2	5
E10	Stampaggio Presse a iniezione	Filtri a tessuto + Carboni attivi	36.000	COV	1	50
E12	Linee di incollaggio	Filtri a tasche in poliestere + Carboni attivi	45.000	COV	8	20
E13	Triturazione Mulino	Ciclone +Filtri in tessuto per polveri	3.200	Polveri	18,8	150
E20	Linea di Verniciatura Euroline 2	Velo d'acqua + Post combustore termico	35.000	COV	20	20
				NOx	100	250
				CO	140	350
				Polveri	2	5
E14	Trafilatura	Prefiltro a maglia metallica + moduli in fibra di vetro + carboni attivi	3.500	COV	5	20

Tabella 13 – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

I punti di emissione E9 ed E20 saranno monitorati con un sistema di misurazione in continuo del COT in uscita, come da prescrizione ARPAC. Pertanto, i valori calcolati/misurati si intendono come medie giornaliere.

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 come modificata dalla DGRC 243 dell'8 maggio 2015.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.

Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.

Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.

Come da prescrizione ARPAC, entro il mese di Dicembre 2024. sarà prevista l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo del COT in uscita dai camini E9 ed E20.

B.5.1.3 Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:

Punto di emissione	Provenienza	Sistema di abbattimento	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti emessi	Valori emissioni Calcolati/misurati [mg/Nm ³]	Limiti emissioni [mg/Nm ³]

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della PRIMA COMPONENTS GRICIGNVERSAANO DI AVERSA SRL è presente uno scarico idrico derivante dalle fasi di Verniciatura (Lavaggio e risciacquo componenti e produzione acqua osmotizzata) dai Servizi igienici, dai Compressori (acqua di condensa).

Nello stesso scarico, prima di confluire in pubblica fognatura sono scaricate le acque meteoriche che insistono sull'insediamento industriale.

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i, **per lo scarico in pubblica fognatura.**

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Gricignano di Aversa (CE) e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere

garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;

2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;

3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

Devono essere rispettati i valori limite previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Gricignano di Aversa (CE) che per l'area in cui ricade la PRIMA COMPONENTS GRICIGNANO DI AVERSA SRL ha attribuito la Classe VI – Area Esclusivamente industriale.

Entro 3 mesi dalla comunicazione di messa in esercizio della seconda linea di Verniciatura, saranno inviati agli Enti preposti i risultati del monitoraggio sulle emissioni sonore prodotte dallo stabilimento con entrambe le linee di Verniciatura a regime.

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di Gricignano di Aversa (CE) e all'ARPAC Dipartimentale di Caserta.

B.5.4 Suolo

- a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
- b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
- c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
- d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
- e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Prescrizioni generali

- ✓ Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ✓ Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

- ✓ L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- ✓ Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- ✓ La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
- ✓ Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- ✓ I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- ✓ Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- ✓ La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- ✓ Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

B.5.5.2 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1 e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Gricignano di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta e all'ARPAC Dipartimentale di Caserta, eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.6 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo rev. Ottobre 2022.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di messa in esercizio dell'impianto,

dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di Gricignano di Aversa (CE) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio. La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato. L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo

B.5.7 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.8 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.